



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 13

della Giunta comunale

Oggetto: L.P. 10.09.1993 N. 26 E S.M. - L.P. 09.03.2016 N. 2 E S.M. INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE DEL MONUMENTO A DEGASPERI IN PIAZZA VENEZIA - P.ED. 4000, P.F. 613/1 C.C. TRENTO. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO ESECUTIVO. IMPORTO EURO 84.908,96 - OPERA 6504.

Il giorno 01.02.2021 ad ore 08.50 si è riunita, in videoconferenza nella sala delle adunanze consiliari, la Giunta comunale.

Presenti:sindaco	Ianeselli Franco
vicesindaco	Stanchina Roberto
assessori	Baggia Monica
	Bozzarelli Elisabetta
	Facchin Ezio
	Franzoia Mariachiara
	Maule Chiara
	Panetta Salvatore

e pertanto complessivamente presenti n. 8, assenti n. 0, componenti della Giunta.

Assume la presidenza il sindaco Ianeselli Franco.

Partecipa il segretario generale Moresco Lorenza.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

La Giunta comunale

udita la proposta del relatore riguardante l'oggetto n. 2021/8 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dal responsabile del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione;

premesso che l'Amministrazione comunale intende procedere con un intervento di valorizzazione del monumento dedicato ad Alcide Degasperi, sito nei giardini pubblici di piazza Venezia a Trento, fornendogli anche di un sistema di illuminazione di cui oggi è totalmente privo;

atteso che il monumento, eretto nel 1956, è collocato all'interno di un'area ai margini del parco, in un contesto poco illuminato e appare di notte buio e scarsamente valorizzato, passando inosservato ai cittadini che transitano nella zona e risultando spesso oggetto di atti vandalici;

visto quindi l'interesse storico-artistico che rappresenta il monumento e l'importanza della figura di Alcide Degasperi, si ritiene opportuno dotare il manufatto di adeguata illuminazione, consentendo inoltre l'incremento della sicurezza del parco in quella zona;

rilevato che l'opera è costituita da diversi materiali, presentando un'ossatura portante in cemento armato con rivestimento in granito rosa, gruppi scultorei realizzati in bronzo, basamento con statue a sostegno della figura di Degasperi in marmo bianco del Monte Altissimo e pavimentazione a disegni geometrici in tessere di mosaico in smalto e pietra;

precisato che nello specifico il progetto prevede la pulitura del monumento per migliorarne lo stato di conservazione e garantire il rallentamento dell'avanzare dei fenomeni di degrado, la sua valorizzazione illuminotecnica e un intervento volto a limitare l'accesso al basamento del monumento, al fine di consentirne la fruizione in sicurezza;

rilevato che il monumento ad Alcide Degasperi nel 2004, in occasione del cinquantesimo anniversario di morte dello statista trentino, è stato oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria con particolare riferimento alla pulitura degli apparati lapidei e bronzei;

evidenziato a tal proposito che, per quanto lo stato di conservazione attuale del monumento sia generalmente buono, si rileva la presenza di alcuni degradi a livelli più o meno avanzati. In particolare i rivestimenti in granito del monumento presentano fenomeni di degrado, derivanti dall'esposizione agli agenti atmosferici e consistenti in depositi superficiali di sostanze incoerenti, di intensità variabile a seconda della geometria degli elementi e delle diverse lavorazioni superficiali. Inoltre la pavimentazione a mosaico in alcuni punti si presenta dissestata con fessurazioni e formazione di muschi e le parti in bronzo appaiono in buono stato, ma anch'esse con depositi superficiali di materiali incoerenti;

rilevato inoltre che per quanto attiene la limitazione all'accesso al basamento del monumento, il presente intervento prevede la realizzazione di un sistema composto da dissuasori metallici, posizionati sui pianerottoli intermedi delle gradinate. Ciò permette di ottenere il duplice obiettivo di dissuadere dal percorrere la sommità del basamento, che presenta un dislivello rispetto al piano del parco di circa 1,80 metri, riducendo in tal modo il potenziale rischio di caduta dalla sommità e di consentire al contempo la visione del monumento e degli elementi di dettaglio che lo compongono, quali gli altorilievi del basamento e dell'edicola, le statue, la decorazione a mosaico della vasca sul lato nord;

precisato che la soluzione che verrà adottata per il fissaggio dei dissuasori sarà concordata con la Soprintendenza per i beni culturali della P.A.T. previa verifica delle inclinazioni effettive dei pianerottoli e delle condizioni di allineamento delle lastre di pavimentazione;

dato inoltre atto che attualmente il monumento risulta ben visibile durante il giorno, mentre di notte l'illuminazione pubblica esistente nella zona circostante non è sufficiente a consentirne la visione. Essa infatti risulta costituita da lampioni disposti lungo una circonferenza a distanza di circa 10 metri dal basamento del monumento, i quali proiettano una luce calda diffusa verso il basso, garantendo un minimo di illuminazione d'ambiente sufficiente all'attraversamento dei percorsi;

considerato che i punti di osservazione privilegiati del monumento si collocano lungo l'asse nord-sud, principalmente accedendo da sud, via G. Grazioli e in secondo luogo da nord, dal parco, da cui si osservano frontalmente la composizione architettonica e le due grandi statue: A. Degasperi verso sud e la statua dell'Italia verso nord;

atteso quindi che il progetto di valorizzazione illuminotecnica si propone l'obiettivo

di garantire la visibilità notturna del monumento, che non è mai stato dotato di un sistema di illuminazione permanente complessiva, tenendo conto degli elementi considerati di maggiore interesse, su cui si concentrerà un'illuminazione mirata, atta ad enfatizzarne i caratteri monumentali e darne maggiore rilievo architettonico-plastico. A tal fine verrà realizzata un'illuminazione "selettiva", che si concentra maggiormente su alcuni elementi considerati particolarmente rilevanti per la composizione: l'illuminazione avverrà perciò principalmente a due intensità, utilizzando luci spot direzionate con maggiore o minore concentrazione sulle aree selezionate, evidenziando elementi specifici o dando generale risalto al complesso. Tale scelta nasce dalla volontà di far emergere i rilievi e le statue bronzee e dare slancio verso l'alto alla grande stele centrale, lasciando la massa dell'edera in ombra, lambita lievemente dall'illuminazione data agli altri elementi. Inoltre, data la forte carica simbolica del monumento, il progetto prevede che i tre fari dedicati all'illuminazione della stele, in condizioni ordinarie, emettano luce di colore bianco ma che possano, in determinate occasioni, quali le giornate nazionali ed internazionali su tematiche ambientali, sociali, sanitarie, nonché ricorrenze cittadine particolari, essere regolati al fine di creare cromatismi selettivi tramite gestione da remoto;

atteso che la p.f. 613/1 è sottoposta a vincolo di tutela indiretta di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Istruzione di data 02 aprile 1948, in quanto ricadente nella fascia che tutela la cornice d'ambiente, il decoro e le visuali sul Castello del Buonconsiglio. Tale provvedimento definisce l'inedificabilità dell'area vietando l'elevazione di nuovi fabbricati;

rilevato che il monumento dedicato ad Alcide Degasperi, contraddistinto dalla p.ed. 4000 è anch'esso soggetto a tutela, in quanto sorge all'interno dei giardini pubblici di piazza Venezia, sulla superficie identificata dalla p.f. 613/1;

dato atto che l'area del parco di piazza Venezia è definita dal P.R.G. vigente come zona G: zona riservata a servizi di quartiere – destinazione funzionale verde pubblico (art. 69 Norme di Attuazione al P.R.G.) e rientra nel perimetro delle aree di interesse archeologico;

dato atto inoltre che l'intervento di valorizzazione illuminotecnica proposto è coerente con il PRIC (Piano regolatore di Illuminazione Comunale), che considera la tipologia e le caratteristiche di illuminazione del parco;

richiamate le determinazioni del Dirigente dell'allora Servizio Attività edilizia, ora Servizio Edilizia pubblica:

- 12.10.2020 n. 51/94 con la quale sono stati incaricati tecnici interni per la progettazione esecutiva architettonica e per la progettazione esecutiva illuminotecnica ed è stata prenotata la somma di euro 53.000,00 quale quota dello stanziamento dell'opera per l'attivazione del Fondo pluriennale vincolato;
- 10.12.2020 n. 51/109 con la quale tra l'altro è stato costituito un gruppo misto di progettazione, composto da tecnici interni per la progettazione esecutiva architettonica e per la progettazione esecutiva illuminotecnica e da professionista esterno per il coordinamento per la sicurezza progettuale, verso il corrispettivo di euro 4.908,96 per spese tecniche (oneri e i.v.a. compresi) ed è stata prenotata la somma di euro 27.000,00 quale ulteriore quota dello stanziamento dell'opera per l'attivazione del Fondo pluriennale vincolato;

visto il progetto esecutivo, datato dicembre 2020, redatto dal gruppo misto di progettazione sopra richiamato, che si attesta sull'importo complessivo di euro 84.908,96 così distinto:

A) lotto 1 - Lavori

A1) lavori euro 41.193,00

A2) oneri della sicurezza (di cui euro 1.223,24 per oneri COVID 19) euro 5.137,48

Totale lavori lotto 1 euro 46.330,48

A3) lavori in economia da affidare alla stessa ditta euro 2.316,52

B) lotto 2 - Lavori

B1) lavori valorizzazione illuminotecnica euro 19.665,12

B2) oneri della sicurezza (di cui euro 100,40 per oneri COVID 19) euro 1.127,05

Totale lavori lotto 2 euro 20.792,17

sommano lavori lotto 1 (A) e lotto 2 (B) euro 69.439,17

C) somme a disposizione dell'Amministrazione:

C1) i.v.a. 10% su A) + B) euro 6.943,92

C2) costi COVID: 4% di A) + B) euro 2.777,57

C3) i.v.a. 10% su C2) euro 277,76

C4) spese tecniche (oneri previdenziali e fiscali compresi) euro 4.908,96

C5) imprevisti e arrotondamento (i.v.a. compresa)	euro	561,58	
sommano			euro 15.469,79
totale			euro 84.908,96

atteso che la somma di euro 80.000,00 quale quota dello stanziamento dell'opera, è stata prenotata in sede di affidamento degli incarichi di progettazione concernente le fasi di progettazione successive al minimo, avvenuto con determinazioni del Dirigente dell'allora Servizio Attività edilizia, ora Servizio Edilizia pubblica 12.10.2020 n. 51/94 e 10.12.2020 n. 51/109 di euro 4.908,96, nel rispetto del principio della contabilità finanziaria armonizzata di cui al punto 5.3.14 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.;

dato atto che le voci indicate alle lettere A), B) e C2) del quadro economico sono soggette all'applicazione dell'aliquota i.v.a. ridotta al 10%, ai sensi dell'articolo 127 quaterdecies della tabella A parte III allegata al D.P.R. 633/72, in quanto il progetto è relativo ad un restauro e risanamento conservativo (intervento di recupero di cui all'art. 31 della Legge 05.08.1978 n. 457 di grado superiore a quelli di cui alle lettere a) e b) del primo comma;

dato atto che il progetto prevede la suddivisione dei lavori in due lotti distinti, riferiti a diverse specializzazioni di settore:

- lotto 1, relativo all'esecuzione delle opere edili e di restauro;
- lotto 2, relativo alla realizzazione dell'impianto di illuminazione;

atteso che i due lotti individuati sono riferiti a tipologie di lavori completamente diversi fra loro e che non si addicono ad un accorpamento. Si tratta infatti di lavori tipologicamente diversi che riuniscono ciascuno elementi prodotti e realizzati da imprese distintamente specializzate nei relativi settori. Lo svolgimento di procedure distinte per ciascuno dei lotti in questione consente all'Amministrazione di cercare l'esecutore fra soggetti qualificati nel singolo settore oggetto di ciascuna tipologia, evitando così l'introduzione di requisiti eccessivamente onerosi che possano limitare la partecipazione alla gara. Nel contempo, rivolgendosi direttamente agli operatori specializzati, si limitano i rincari economici gravanti sull'Amministrazione derivanti dalla necessità per le imprese partecipanti di affidarsi ad altri soggetti per la fornitura di prodotti specialistici non prodotti e/o commercializzati direttamente o nel far eseguire lavorazioni che necessitano di specifiche abilitazioni;

atteso che il fine perseguito con tale suddivisione, quindi, è sia la ricerca di soggetti direttamente specializzati nei singoli settori di riferimento, sia il contenimento della spesa seppur nella garanzia di qualità del prodotto finale;

dato atto che per le considerazioni sopra riportate si ritiene maggiormente rispondente ad un più efficace raggiungimento dell'obiettivo la suddivisione dell'opera in lotti, secondo quanto definito dagli artt. 3, comma 1 e 7 della L.p. 2/2016 e s.m.;

atteso che, per i lavori relativi all'esecuzione delle opere edili e di restauro, non è prevista l'applicazione del D.M. 11.10.2017 recante i "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici e per la progettazione e gestione dei cantieri della pubblica amministrazione" in quanto si tratta di un intervento di restauro conservativo di un bene tutelato;

atteso inoltre che nelle scelte progettuali relative all'impianto di illuminazione si è osservato quanto disposto dal D.M. 27.09.2017 recante i "Criteri ambientali minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica", così come meglio specificato al punto 5.3.1 dell'elaborato "relazione tecnico-illustrativa" e al punto 1 dell'elaborato "relazione tecnica impianti elettrici e illuminotecnica"

dato atto che, per quanto attiene alla sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs 81/2008, il Piano di sicurezza e coordinamento generale, allegato al progetto, contempla anche le possibili interferenze fra i due lotti dei lavori;

rilevato, per quanto attiene ai costi di gestione, che l'allora Servizio Attività edilizia come risulta dall'elaborato progettuale "calcolo degli oneri di gestione" e dal parere tecnico-amministrativo ed economico di data 21.12.2020 allegato alla nota 23.12.2020 prot. n. 301506, ritiene opportuno individuare un soggetto che si occupi della vigilanza a cadenza regolare e delle ordinarie mansioni di pulizia e cura del monumento, come puntualmente specificate nei suddetti documenti. Gli oneri relativi alla vigilanza e manutenzione ordinaria, vengono quindi quantificati in circa euro 2.730,00 annui, oltre ad euro 1.125,00 annui per la manutenzione ordinaria dell'impianto di illuminazione. Inoltre il Servizio nei medesimi documenti sopra citati dettaglia le modalità e la stima dei costi previsti per la manutenzione straordinaria del monumento;

visto il parere tecnico-amministrativo ed economico di data 21.12.2020, favorevole, ai sensi degli artt. 54, comma 1, lett. a) e 55, comma 4 della L.p. 26/1993 e s.m., allegato alla nota

23.12.2020 prot. n. 301506 e reso dal Dirigente dell'allora Servizio Attività edilizia, ora Servizio Edilizia pubblica, sentita la Conferenza di Servizi (presenti i Servizi Attività edilizia, Gestione fabbricati, Opere di urbanizzazione primaria, Gestione strade e parchi, Urbanistica e ambiente, Progetto Mobilità e sicurezza dei lavoratori e Area Tecnica e del territorio) ai sensi dell'art. 66 del Regolamento per la disciplina dei contratti;

precisato che in Conferenza di Servizi sono state approfondite le tematiche inerenti la gestione e manutenzione del presente monumento il cui dettaglio è riportato nell'elaborato di progetto "Calcolo degli oneri di gestione" e inoltre si è più in generale condiviso che le modalità di gestione/manutenzione di monumenti presenti nei parchi richiedono un ulteriore approfondimento al fine della migliore soluzione organizzativa e tecnica;

viste:

- la dichiarazione ai sensi dell'art. 17 della L.p. 26/1993 e s.m. e del relativo Regolamento di attuazione, in merito all'esecutività del progetto, resa dai progettisti interni incaricati della progettazione esecutiva dell'opera in oggetto e dal progettista esterno per il coordinamento per la sicurezza e allegata alla nota 23.12.2020 prot. n. 301506;
- la dichiarazione del Dirigente dell'allora Servizio Attività edilizia, ora Servizio Edilizia pubblica allegata alla nota 23.12.2020 prot. n. 301506 di conferma di esecutività del progetto, ai sensi dell'art. 57, comma 3 del Regolamento per la disciplina dei contratti;

vista altresì la determinazione del Dirigente della Soprintendenza per i Beni Culturali della Provincia 10.11.2020 n. 908 con cui è stato autorizzato il progetto senza prescrizioni:

atteso che, come precisato dall'allora Servizio Attività edilizia, le fontane e i monumenti ubicati in spazi pubblici, in quanto ricompresi tra gli elementi di arredo urbano, non sono soggetti ad alcun titolo edilizio né a comunicazione al Comune ai sensi dell'art. 60 del Regolamento edilizio comunale;

dato atto inoltre che, ai sensi dell'art. 30, comma 2, lett. a) del Regolamento del decentramento, con nota di data 26.10.2020 prot. n. 240752 il Servizio di merito ha inviato copia del progetto definitivo alla Circoscrizione n. 12 Centro storico - Piedicastello e che non sono pervenute risposte o osservazioni;

viste infine:

- la dichiarazione del Dirigente dell'allora Servizio Attività edilizia, ora Servizio Edilizia pubblica che per la realizzazione dell'opera in oggetto non sono necessari ulteriori pareri, autorizzazioni e nulla osta allegata alla nota 23.12.2020 prot. n. 301506;
- la check list di verifica del piano di sicurezza e coordinamento allegata alla nota 23.12.2020 prot. n. 301506;

ritenuto infine, vista la deliberazione della Giunta provinciale 22.12.2020 n. 2233, avente ad oggetto "Approvazione dell'elenco prezzi di cui all'art.13 della L.P. 10 settembre 1993, n. 26 e disposizioni in ordine ai costi aziendali della sicurezza nei lavori pubblici." di prevedere fin d'ora l'adeguamento di quegli elaborati compresi nel progetto esecutivo sopra illustrato, che dovranno essere modificati per il recepimento delle disposizioni normative in parola;

atteso che il progetto oggetto della presente deliberazione è costituito dagli elaborati richiamati nell'elenco di cui all'Allegato n. 1, tutti prodotti su supporto informatico, firmati digitalmente e depositati agli atti del Comune di Trento sub n. prot. 14945/2021;

atteso che l'intervento in argomento è inserito nel Documento Unico di Programmazione, approvato con deliberazione consiliare 29.12.2020 n. 175 e nel bilancio 2021-2023 approvato con deliberazione consiliare 29.12.2020 n. 176;

ritenuto quindi di approvare in linea tecnica il progetto esecutivo in argomento, rinviando a successivo provvedimento l'individuazione delle modalità di affidamento dei lavori;

reso atto altresì che ai sensi della Legge 13.08.2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e della Legge 17.12.2010 n. 217, all'opera in argomento è attribuito il CUP D64H20001550004;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 29.12.2020 n. 175, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2021-2023 e

successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 29.12.2020 n. 176, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 31.12.2020 n. 322, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2021-2023 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 21.11.2017 n. 147;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 03.11.1994 n. 169 e 30.05.2017 n. 64;
- la L.p. 10.09.1993 n. 26 e s.m. ed il relativo Regolamento attuativo approvato con D.P.P. 11.05.2012 n. 9-84/Leg. e s.m. e la L.p. 09.03.2016 n. 2 e s.m.;
- la L.p. 23.03.2020 n. 2 e s.m. e il Regolamento di attuazione, approvato con D.P.P. 27.04.2020 n. 4-17/Leg. e s.m.;
- la nota istruttoria di data 23.12.2020 prot. n. 301506 del Servizio Attività edilizia e le note istruttorie di data 19.01.2021 prot. n. 13473 e di data 20.01.2021 prot. n. 14945 del Servizio Edilizia pubblica;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., nonché della lettera a) del punto 7. del dispositivo della propria deliberazione 31.12.2020 n. 322, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del P.E.G. per il triennio 2021-2023;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, l'esito della votazione allegato;
sulla base di tali risultati la Giunta comunale

d e l i b e r a

1. di approvare in linea tecnica il progetto esecutivo “Intervento di valorizzazione del monumento A. Degasperi in Piazza Venezia – p.ed. 4000, p.f. 613/1 C.C. Trento” - opera n. 6504, datato dicembre 2020, redatto dal gruppo misto indicato in premessa, dell'importo complessivo di euro 84.908,96 costituito dagli elaborati richiamati nell'Allegato n. 1, nel quale si richiama la presente, che firmato dal Segretario forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
2. di dare atto che gli elaborati richiamati nell'elenco di cui all'Allegato n. 1, sono tutti prodotti su supporto informatico, firmati digitalmente e depositati agli atti del Comune di Trento sub n. prot. 14945/2021;
3. di dare atto che la somma di euro 80.000,00 quale quota dello stanziamento dell'opera, è stata prenotata in sede di affidamento degli incarichi di progettazione concernente le fasi di progettazione successive al minimo, avvenuto con determinazione del Dirigente dell'allora Servizio Attività edilizia, ora Servizio Edilizia pubblica: 12.10.2020 n. 51/94 e 10.12.2020 n. 51/109 di euro 4.908,96, nel rispetto del principio della contabilità finanziaria armonizzata di cui al punto 5.3.14 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.;
4. di rinviare a successivo provvedimento dirigenziale l'individuazione delle modalità di affidamento dei lavori;
5. di dare atto che ai sensi della Legge 13.08.2010 n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e della Legge 17.12.2010 n. 217, all'opera in argomento è attribuito il CUP D64H20001550004.

Allegati parte integrante:

- Allegato n.1

Documentazione approvata:

- Progetto esecutivo datato dicembre 2020 in formato digitale (rif. PiTre 20.01.2021 n. 14945)

IL SEGRETARIO
f.to Moresco

IL PRESIDENTE
f.to Ianeselli

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: L.P. 10.09.1993 N. 26 E S.M. - L.P. 09.03.2016 N. 2 E S.M. INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE DEL MONUMENTO A DEGASPERI IN PIAZZA VENEZIA - P.ED. 4000, P.F. 613/1 C.C. TRENTO. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO ESECUTIVO. IMPORTO EURO 84.908,96 - OPERA 6504.

Votazione palese

Componenti presenti al momento del voto n. 8

Favorevoli: n. 8 i Componenti Ianeselli, Stanchina, Baggia, Bozzarelli, Facchin, Franzoia, Maule, Panetta

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Trento, addì 01.02.2021

Il Segretario Generale
f.to Dott.ssa Moresco Lorenza



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta n. 8 / 2021

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: L.P. 10.09.1993 N. 26 E S.M. - L.P. 09.03.2016 N. 2 E S.M. INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE DEL MONUMENTO A DEGASPERI IN PIAZZA VENEZIA - P.ED. 4000, P.F. 613/1 C.C. TRENTO. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO ESECUTIVO. IMPORTO EURO 84.908,96 - OPERA 6504.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 25 gennaio 2021

Servizio Appalti e partenariati
Il Dirigente
Claudia Zanella
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta. 8 / 2021

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: L.P. 10.09.1993 N. 26 E S.M. - L.P. 09.03.2016 N. 2 E S.M. INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE DEL MONUMENTO A DEGASPERI IN PIAZZA VENEZIA - P.ED. 4000, P.F. 613/1 C.C. TRENTO. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO ESECUTIVO. IMPORTO EURO 84.908,96 - OPERA 6504.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali
Il Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 27.01.2021